



Regione Puglia

PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE (PPTR)

***Conferenza preliminare con i soggetti
istituzionali competenti in materia
ambientale***

***Bari, 20 febbraio 2009
- Maria Rosa Vittadini***

Finalità della VAS

La VAS è un processo:

che concorre alle scelte di Piano per garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente finalizzato ad obiettivi di sviluppo sostenibile

che individua preventivamente gli effetti le misure di pianificazione volte ad impedire mitigare compensare i potenziali impatti negativi delle scelte di Piano

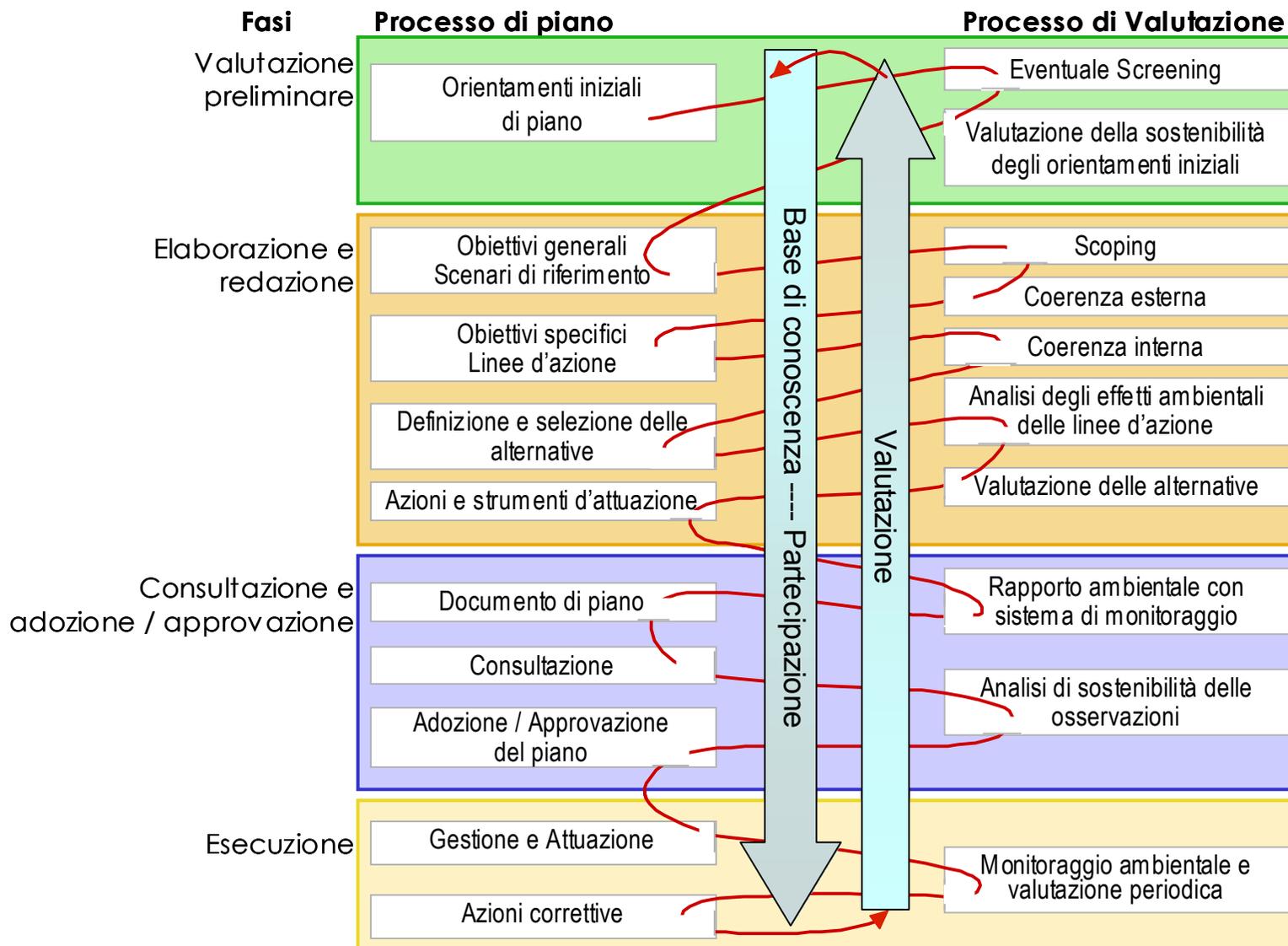
che assicura, attraverso il monitoraggio della attuazione , l'eventuale ri-orientamento del Piano verso gli obiettivi fissati

Norme di riferimento

- ***a livello europeo***
Direttiva 2001/42/CE
- ***a livello nazionale***
Decreto legislativo 4/2008
- ***a livello regionale***
**Circolare 1/2008 Assessorato all'ecologia
della Regione Puglia (DGR 13 giugno 2008 n
981)**

Lo schema ENPLAN

Processo di piano e processo di valutazione



I soggetti

- *L'autorità proponente*
- *L'autorità procedente*
- *I soggetti con competenze ambientali*
- *L'autorità competente per la VAS*
- *Il pubblico interessato (organizzazioni delle società civile, associazioni ambientaliste, cittadini singoli)*

Le fasi del processo di VAS

- *Scoping e consultazione dei soggetti con competenze ambientali*
- *Redazione del Rapporto ambientale*
- *Svolgimento di consultazioni sulla proposta di Piano e sul Rapporto ambientale*
- *Valutazione del Piano, del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni*
- *Espressione di un parere motivato*
- *Informazione sulla decisione*
- *Monitoraggio ed eventuale retro-azione*

Lo scoping: i temi

Scoping / Analisi preliminare

Identificazione dei soggetti da coinvolgere

- Stato, Regioni, Province, Comuni
- altri enti territorialmente competenti
- Soggetti con competenze ambientali

Problemi, potenzialità, sensibilità e criticità in atto

- aspetti prioritari
- informazioni disponibili
- verifica della coerenza degli obiettivi del contesto programmatico

Rapporto con gli altri piani

- analisi dell'influenza su altri piani
- rilevanza ambientale dei temi
- pertinenza con obiettivi di sostenibilità

Identificazione degli eventuali effetti del piano

- area interessata : scala di lavoro, delimitazione spazio – temporale
- possibili effetti cumulativi, sinergici e / o impatti significativi sulla salute umana e sull'ecosistema



Elaborazione e redazione del piano e del rapporto ambientale

Lo scoping: soggetti tempi e ruoli

Sulla base di un documento preliminare, l'autorità procedente consulta l'autorità competente e i soggetti con competenze ambientali al fine di definire:

- i possibili impatti significativi del Piano o programma***
- il dettaglio e la portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale***

La fase di scoping si conclude entro 90 giorni (fine marzo). I pareri pervenuti sono resi pubblici

I soggetti con competenze ambientali

- Acquedotto Pugliese
- ANCI Puglia
- UPI Puglia
- Assessorati Pianificazione/urbanistica dei Comuni pugliesi capoluogo
- Assessorati Pianificazione/urbanistica delle Province della Puglia
- Assessorato regionale Assetto del Territorio (Settore Urbanistica)
- Assessorato regionale Ecologia (Settore Ecologia, Settore Rifiuti e bonifica, Settore Attività Estrattive)
- Assessorato regionale Opere Pubbliche (Settore Risorse Naturali e Settore Tutela delle Acque)
- Assessorato regionale Risorse Agro-alimentari (Settore Foreste, Settore Agricoltura, Settore Riforma fondiaria)
- Assessorato regionale Diritto allo studio (Settore Beni culturali)
- Assessorato regionale Mediterraneo (Settore Foreste, Settore Agricoltura, Settore Riforma fondiaria)
- Assessorato regionale Risorse Agro-alimentari (Settore Mediterraneo)
- Assessorato regionale Sviluppo economico (Settore Industria e Industria energetica)
- Assessorato regionale Trasparenza e cittadinanza attiva (Settore Demanio e patrimonio)
- Assessorato regionale Trasporti (Settore programmazione vie di comunicazione, Settore Sistema integrato dei trasporti)

- Assessorato regionale Turismo e industria alberghiera (Settore Turismo e industria alberghiera)
- Autorità di Bacino della Regione Puglia
- Autorità Portuali di Bari, Brindisi, Taranto
- Comunità Montane della Puglia
- Delegazione U.N.C.E.M. Puglia – Unione Nazionale Comuni, Comunità Enti Montani
- Enti Parco e Riserve Nazionali, Regionali della Puglia
- Protezione civile
- Soprintendenze della Puglia
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- ARPA Puglia
- Assessorati ambiente/ecologia delle Province pugliesi
- Capitanerie di porto
- Consorzi di bonifica o loro organismo di coordinamento
- CNR-IRSA
- Politecnico di Bari
- Università di Bari, Foggia e Lecce

Le criticità ambientali individuate

- *selezione delle criticità che costituiscono detrattori paesaggistici*
- *fonti considerate: edizioni annuali del Rapporto sullo stato dell'ambiente della Regione Puglia n(RSA 2003, 2004, 2005, 2006). La versione 2007, oggi disponibile, verrà utilizzata per gli aggiornamenti.*
- *le fonti non presentano considerazioni sullo stato del paesaggio*

Inquinamento dell' aria

Responsabilità principale delle *emissioni industriali*, e secondariamente del *trasporto su strada*.

Per alcuni parametri esistono *responsabilità significative* della produzione di *energia e dell'agricoltura, e dello smaltimento rifiuti*.

Per il trasporto su strada sussiste una relazione diretta con la forma degli insediamenti, e la distribuzione delle funzioni.

Il PPTR può dare indirizzi per la forma degli insediamenti e linee guida per la mitigazione paesaggistica delle diverse tipologie di strade, con effetti di miglioramento ambientale.

Componente aria

consistente presenza di coperture in cemento amianto, specie nei fabbricati industriali (aree industriali critiche dal punto di vista paesaggistico. Il PPTR sta verificando la fattibilità di un progetto pilota per l'area di Modugno da cui trarre linee guida per il risanamento

diffusione di “parchi eolici” con importante occupazione della visuale dell'orizzonte degli insediamenti. Il PPTR può definire i livelli di attenzione paesaggistica

Componente acqua

Scarsa qualità delle acque superficiali (indice IBE), e la scarsa qualità ecologica dei corsi d'acqua (indice SECA)

Per i corpi idrici stagionali criticità per interruzioni degli apporti minimi in conseguenza del collettamento di scarichi delle acque anche piovane, della costruzione di barriere antropiche ecc..

In alcuni contesti utilizzo improprio dei corpi idrici come discariche di rifiuti (ad esempio plastiche usate in agricoltura).

Il PPTR con la rete ecologica (che comprende i corsi d'acqua) può contribuire alla loro riqualificazione come elementi caratterizzanti il paesaggio e a recuperarne la qualità, promuovendo la rinaturazione delle fasce di pertinenza e quindi il ripristino della capacità di parziale auto-depurazione

Componente acqua

La scarsità di risorse idropotabili, specie nel periodo estivo, in relazione al modello turistico in essere, basato principalmente sulla fruizione delle aree di costa concentrata in pochi mesi estivi. Il PPTR può contribuire a promuovere un modello di turismo che eserciti una minore pressione e competizione per l'uso di risorse idropotabili.

Eccessivi prelievi da falda e problemi per la disponibilità di risorse idriche per uso irriguo (già ridotte dai fenomeni di intrusione salina). Il modello di produzione agricola attuale, basato su forti apporti irrigui, e dunque i paesaggi da esso riprodotti, sono destinati a cambiare.

PPTR dovrà disciplinare l'inserimento paesistico dei bacini di raccolta delle acque e può contribuire ad indirizzare le trasformazioni necessarie dei paesaggi rurali verso modelli ambientalmente più sostenibili.

Componente suolo

Si registra un aumento esponenziale del cosiddetto *consumo di suolo* per nuove urbanizzazioni. Il PPTR dovrebbe, coerentemente con l'obiettivo dichiarato a questo riguardo, articolare specifici strumenti per limitare, tendenzialmente bloccare, il "consumo" di nuovi suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi.

Ampie estensioni di suolo presentano *contaminazioni da fertilizzanti, fitosanitari, fanghi di depurazione*.

Un elevato numero di aree sono potenzialmente *contaminate da rifiuti*.

Il PPTR, nel definire le regole di conduzione dei paesaggi agrari storici, può evidenziare la diversa qualità dei paesaggi in relazione al rispetto dei caratteri "naturali" dei suoli.

Componente suolo

Si registra la presenza di *numerose cave attive* non sempre riqualificate in modo soddisfacente al termine dell'attività di escavazione. Sussiste scarsa convenienza a usare materiali edili di recupero per il basso costo di quelli nuovi

Il PPTR sta considerando la possibilità arrivare a “linee guida” per il recupero delle cave dismesse e per il recupero/riciclo dei rifiuti edili.

I suoli pugliesi presentano una *vulnerabilità alla desertificazione* per variabile dal 50 all'84% del loro complesso (a seconda dei metodi di stima utilizzati), il che comporterebbe anche radicali cambiamenti ai paesaggi in essere.

Il PPTR può contribuire con azioni che concorrono ad abbassare il livello di vulnerabilità delle diverse aree.

Natura e biodiversità

Numerose *specie vegetali e animali* sono a rischio estinzione per i *notevoli processi di alterazione degli habitat* causati dalle pressioni antropiche (RSA 2004, al quale lo stesso RSA 2006 rinvia).

Per la fauna sono individuate le seguenti minacce: *bonifica zone umide; impiego di pesticidi in agricoltura; inquinamento delle acque; distruzione dei boschi* (l'agricoltura industriale a sempre più elevato impiego di prodotti nocivi per la biodiversità distrugge anche il mosaico paesistico in ambito rurale).

Il progetto di rete ecologica regionale previsto dal PPTR, ma anche le diverse regole per la conservazione dei mosaici paesistici più complessi possono contribuire a migliorare le dotazioni di habitat in grado di supportare la biodiversità.

Natura e biodiversità

dal Rapporto sullo stato dell'ambiente 2006 risulta che la superficie complessiva delle aree protette è pari al 12,63% della superficie regionale. Considerando l'insieme delle aree protette, dei SIC e ZPZ tale percentuale sale al 24%.

Gli elementi critici più evidenti gli squilibri fra province (Brindisi e Lecce ben al di sotto del 2%), e l'assenza in molti casi di prassi gestionali (se non degli stessi piani di gestione) efficaci.

Sussiste una bassa percentuale di superfici coperte da bosco. Si tratta davvero di una criticità?

Il PPTR può proporre buone pratiche di gestione di aree di valore paesaggistico che selezionino attività compatibili in grado di garantire il presidio sociale delle stesse (parchi agricoli, e analoghi) che potrebbero proporre utili estensioni di aree tutelate nelle province oggi sottodotate.

Altri fattori di degrado

- *Spietramenti e perdita di aree a pascolo*
Particolarmente grave nel Gargano, nell'Alta Murgia, nell'Appennino Dauno. Il PPTR intende rispondere con strumenti atti a salvaguardare ma anche a rivitalizzare i paesaggi del pascolo.
- *Bassa percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti*
- *Smaltimento improprio di rifiuti (abbandono)*
- *Rischio da abbandono di rifiuti pericolosi*

Rispetto alle criticità individuate

avete suggerimenti specifici su come identificare, analizzare e rappresentare in forma efficace le informazioni ambientali pertinenti rispetto a ciascuna criticità menzionata?

vi sembra utile suggerire l'esistenza di altre criticità ambientali pertinenti rispetto alle competenze del PPTR? Quali i dati e le relative fonti al riguardo?

avete suggerimenti e/o indicazioni specifiche per i contenuti del Rapporto ambientale?

Rispetto alla struttura del PPTR

- *gli obiettivi enunciati vi sembrano esaustivi e soddisfacenti per quanto riguarda la possibilità che il PPTR possa contribuire a trattare anche le criticità ambientali presenti sul territorio pugliese?*
- *avete suggerimenti specifici relativi ad azioni utili a raggiungere gli obiettivi enunciati?*
- *vi sono particolari temi sui quali il PPTR dovrebbe confrontarsi con altri soggetti? Se sì, specificate sia i temi che i soggetti di riferimento*

Riguardo ai soggetti con competenze ambientali

Vi sono ulteriori soggetti che a vostro parere potrebbero e dovrebbero essere consultati?

Se sì, in quanto produttori e/o detentori di quali dati ambientali di specifico interesse rispetto al piano?

Quali Piani ritenete che debbano essere considerati nell' l'analisi di coerenza esterna?

Avete ulteriori suggerimenti/considerazioni?

*Entro la scadenza del 30 marzo
2009 il parere può essere
compilato su file e inviato
all'indirizzo mail*

*[settore.territorio@regione.puglia
.it](mailto:settore.territorio@regione.puglia.it)*

*oppure su supporto cartaceo e
trasmesso via fax*

*al n. 080/5404300 - Servizio
Assetto del Territorio, Via delle
Magnolie, 6/8 70026 Modugno
BA*